

Buongiorno,

Sono un ingegnere con quasi 17 anni di contribuzione INPS e 25 di Inarcassa.

Vorrei iniziasse un serio dibattito sulla fondamentale iniquità del meccanismo di ricongiunzione onerosa dei periodi contribuiti presso diversi istituti previdenziali.

Com'è possibile che il semplice trasferimento dei contributi regolarmente già versati presso altri e riversati in Inarcassa (congruamente rivalutati con gli interessi di legge) sia gravato da una forma di "pizzo" per il mantenimento dei diritti di calcolo retributivo o misto come sarebbe invece dovuto? Non ditemi che esiste il ricongiungimento gratuito perché questo fa perdere il diritto al retributivo già acquisito e nemmeno che ciò sia fatto in nome della "riserva matematica" che bene richiama il "latinorum" di manzoniana memoria in bocca all'Azzeccagarbugli, perché la riserva è già stata acquisita dal precedente istituto previdenziale e riversata con adeguato interesse (4,5% annuo !!!) nelle casse di Inarcassa.

Come possiamo pensare che i giovani, che sempre più avranno diverse e varie forme contrattuali di lavoro, si sentano attirati dalla NOSTRA cassa, che dovrebbe essere fortemente attrattiva, e a fidarsi ed appoggiarsi al nostro istituto?

Personalmente sono molto deluso, perché ho sempre creduto che Inarcassa fosse meglio, più affidabile, più corretta, più giusta di qualsiasi altro istituto previdenziale, proprio perché NOSTRA e gestita da noi ... e per qualche anno ho persino fatto dei versamenti aggiuntivi!. Ma sinceramente, ora, mi auguro che venga presto assorbita dal megalopode INPS, non tanto per me che prima o poi andrò in qualche modo in pensione, ma per i colleghi un po' più giovani che così non avranno più illusioni di sorta.

Con sincerità.

Ing. Graziano Gobbi